

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**13 febbraio 2020**

## Sommario

1. Titolo del progetto.....	3
2. Tipologia progettuale.....	3
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale .....	3
4. Localizzazione del progetto.....	6
5. Caratteristiche del progetto .....	9
6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente.....	16
7. Iter autorizzativo del progetto proposto .....	16
8. Aree sensibili e/o vincolate .....	17
9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale .....	23
10. Allegati .....	34

## 1. Titolo del progetto

Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2, lettera h)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi ( <i>riferimento Allegato II, punto 11 – porti commerciali</i> )
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il **Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi** è stato sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/06, ed ha ottenuto **esclusione dalla procedura di VIA** (con prescrizioni) con **Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.372 del 21/10/2015**.

### **Breve descrizione del Progetto escluso da VIA**

Il progetto consiste nella creazione di una nuova piattaforma industriale, ubicata tra il pontile Delta del Porto Petroli di Multedo e l'area Fincantieri a Sestri Ponente, per il trasferimento delle attività industriali attualmente collocate a nord della ferrovia, consentendo il miglioramento della logistica delle aree cantieristiche che, in tal modo, risulterebbero tutte concentrate lungo il lato mare del tracciato ferroviario, così determinando un utilizzo più efficace e razionale delle aree industriali.

L'area oggetto di riempimento (nuova calata a mare) interessa la foce di un rio, denominato rio Molinassi, che attualmente presenta una situazione di elevata pericolosità per insufficienza delle sezioni e che, nell'ambito degli interventi di realizzazione della nuova piattaforma industriale, verrà deviato nel tratto terminale, adeguandone al contempo la sezione idraulica.

Il progetto per la **messsa in sicurezza del Rio Molinassi** (opere di Lotto 1), sviluppato nel rispetto delle

prescrizioni contenute nel parere favorevole del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale (parere n. 17 del 28 giugno 2012), in sintesi, prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- spostamento del tracciato del rio Molinassi verso ovest, con lo sfocio traslato verso il Pontile Delta, al limite delle aree Fincantieri nel tratto verso mare;
- rifacimento del ponte di Via Merano e la realizzazione delle opere connesse a monte, relative alla riprofilatura del fondo alveo al rifacimento dei muri di sponda o al consolidamento di quelli esistenti;
- adeguamento delle sezioni idrauliche di deflusso nel tratto a valle di via Merano fino alla foce;
- realizzazione di due vasche di sedimentazione (a valle di via Ronchi, subito prima dello sbocco a mare).

Si precisa che la soluzione di tracciato valutata nel progetto approvato prevede anche la risoluzione delle interferenze con il tracciato ferroviario e i sottoservizi presenti.

Il progetto di realizzazione della **nuova calata a mare** ad uso cantieristico navale (opere di Lotto 2) ricalca quanto già attuato nelle strutture esistenti in tutto il porto (anche tra le opere recenti quali Calata Bettolo e Ronco Canepa) e, in sintesi, prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- chiusura dei lati della cassa di colmata mediante utilizzo di cassoni cellulari in calcestruzzo. I cassoni saranno realizzati in idoneo cantiere e completati con trasporto, posizionamento ed affondamento, su uno scanno di imbasamento opportunamente realizzato con scapolame di pietrame a quota variabile s.l.m.;
- realizzazione cassa di colmata mediante riempimento di un'area di dimensioni complessive pari a circa 68.000 m<sup>2</sup>;
- riempimento della cassa di colmata utilizzando i seguenti materiali:
  - materiale nobile (es. tout venant) da cava, per la realizzazione del rinfiacco dei cassoni,
  - materiale inerte proveniente da scavi e demolizioni, per la realizzazione dei sottofondi delle pavimentazioni e per il consolidamento del riempimento mediante la tecnica del precarico;
  - materiale di dragaggio e materiale di scavo (compresi i materiali di scavo provenienti dalla realizzazione del progetto "Terzo Valico" per un quantitativo complessivo pari a circa 600.000 m<sup>3</sup>), per la realizzazione della colmata vera e propria, dopo l'impermeabilizzazione, e per il riempimento delle celle dei cassoni.

Si precisa che nell'ambito del progetto della nuova calata a mare, sono state previste e autorizzate anche tutte le attività di smontaggio e demolizione delle strutture esistenti nell'area interessata dall'intervento.

### **Stato attuale e modifiche proposte**

Il Progetto descritto poco sopra (nel seguito denominato per semplicità **Progetto 2014**) non è ancora stato realizzato e la presente lista di controllo è stata predisposta per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006) di alcune modifiche progettuali.

La tabella successiva riporta un elenco delle principali attività previste e valutate nel Progetto 2014 (colonna di sinistra), e l'indicazione delle modifiche proposte (colonna di destra) oggetto di valutazione nel

seguito della trattazione.

<b>Elenco Attività Progetto 2014</b> (escluso da VIA con D.M. n.372 del 21/10/2015)	<b>Modifiche Proposte</b> (valutazione art.6, comma 9, D.Lgs. 152/06)
Realizzazione nuova calata ad uso cantieristica navale	Modifica della tipologia del materiale di riempimento. Modifica del profilo di banchina e aumento della superficie della nuova calata (+16% rispetto al 2014)
Messa in sicurezza ambientale del Rio Molinassi, con deviazione e adeguamento del suo tratto terminale	Modesta modifica del tracciato del Rio Molinassi (modifica di n.2 raggi di curvatura). Riduzione delle superfici tombinate a vantaggio della soluzione a "cielo aperto".
Risoluzione delle interferenze tra le attività in progetto e i sottoservizi presenti	Nessuna modifica sostanziale.

Si precisa che la modifica del profilo di banchina e aumento della superficie della nuova calata (+16% rispetto al 2014) consente di incorporare già in questa fase progettuale una parte del layout finale complessivo approvato con verbale della Cabina di Regia (cfr. Rapporto riassuntivo in data 17/12/2019 – per maggior chiarezza, la citata Cabina di Regia raggruppa tutti gli Enti ed Autorità territorialmente competenti ed è stata istituita dal Commissario Straordinario ex D.L. 109/2018 convertito in Legge n. 130/2018) in modo da ridurre gli impatti ambientali che sarebbero inevitabilmente connessi ad un raddoppio delle lavorazioni nell'area per rifare il profilo della banchina in due momenti diversi. Incorporare tale ampliamento consente infatti di ottimizzare la fase di cantierizzazione in termini di tempo e di logistica, minimizzando gli impatti sull'ambiente.

Inoltre, nel presente documento saranno descritti, per le opportune valutazioni, anche due nuovi interventi che si intende realizzare nell'ambito del progetto complessivo autorizzato:

- 1) Progetto **briglia idraulica**, da realizzare lungo il tratto di monte del Rio Molinassi;
- 2) Progetto delocalizzazione **Area Pescatori**, da realizzare nell'area di Prà.

#### **Motivazioni Progetto Briglia idraulica**

Il progetto della **briglia**, non previsto nel Progetto 2014, è stato implementato per accogliere alcune richieste informali pervenute da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione, ed ha il fine di ridurre il volume solido di sedimenti che raggiunge l'area urbanizzata più a valle, migliorando le condizioni idrauliche del corso d'acqua e rendendone meno onerosa la manutenzione.

Tale progetto, tra l'altro, prevede anche la sistemazione spondale del tratto del Rio Molinassi compreso tra la nuova briglia (all'altezza di Via Negroponte) e Piazza Clavarino, che allo stato attuale si trova in una situazione di elevata pericolosità idraulica.

#### **Motivazioni Progetto Nuova Area Pescatori**

Il progetto della nuova calata a mare ad uso cantieristica navale all'interno del porto petroli di Genova Sestri Ponente, nonché la nuova foce del rio Molinassi, interessano un'area demaniale che l'Autorità di Sistema Portuale di Genova ha dato in concessione ad alcune cooperative di pescatori professionisti.

Per ovviare a tale inconveniente, si prevede la ricollocazione di queste cooperative di pescatori in un'area, presente all'interno del canale di calma di Genova – Prà, messa a disposizione dal Comune (area a terra) e dall'Autorità di Sistema Portuale (area a mare) prima del completamento della realizzazione delle nuove opere nell'area di Porto Petroli.

Il progetto della nuova Area Pescatori, pertanto, si configura come opera di compensazione e servirà a mitigare gli impatti socio-economici indotti dal progetto complessivo.

In Allegato al presente documento si riportano i seguenti elaborati:

- **Tavola 1 - Planimetria di inquadramento generale.** L'elaborato riporta la localizzazione delle aree interessate dalle opere in progetto.
- **Tavola 2: Planimetria di confronto interventi 2014 / 2019.** L'elaborato evidenzia le differenze tra il progetto escluso da VIA con DM 372/2015 e le modifiche/integrazioni proposte e oggetto di valutazione.
- **Tavola 3: Planimetria di confronto interventi 2014 / 2019 – nuovo alveo rio Molinassi.** L'elaborato, in riferimento alla sistemazione idraulica del rio Molinassi, evidenzia in dettaglio le differenze tra il progetto escluso da VIA con DM 372/2015 e le modifiche/integrazioni proposte e oggetto di valutazione.
- **Tavola 4: Nuovo progetto briglia idraulica.** L'elaborato mostra il nuovo progetto della briglia idraulica da realizzare all'altezza di via Negroponte
- **Tavola 5: Nuovo progetto ambito pescatori.** L'elaborato mostra il nuovo progetto dell'area pescatori da delocalizzare in zona Genova - Prà.
- **Tavola 6: Carta dei vincoli**

#### **4. Localizzazione del progetto**

Il progetto della nuova calata ad uso cantieristico navale sarà realizzato nell'area del Porto Petroli di Genova, tra il pontile Delta del Porto Petroli di Miltedo e l'area Fincantieri a Sestri Ponente (cfr. **Tavola 1 e Tavola 2**). L'intervento di messa in sicurezza del Rio Molinassi, invece, interesserà il tratto terminale urbano del Rio che va dalla vasca di monte(all'altezza di via Negroponte) sino alla foce (cfr. **Tavola 1 e Tavola 3**).

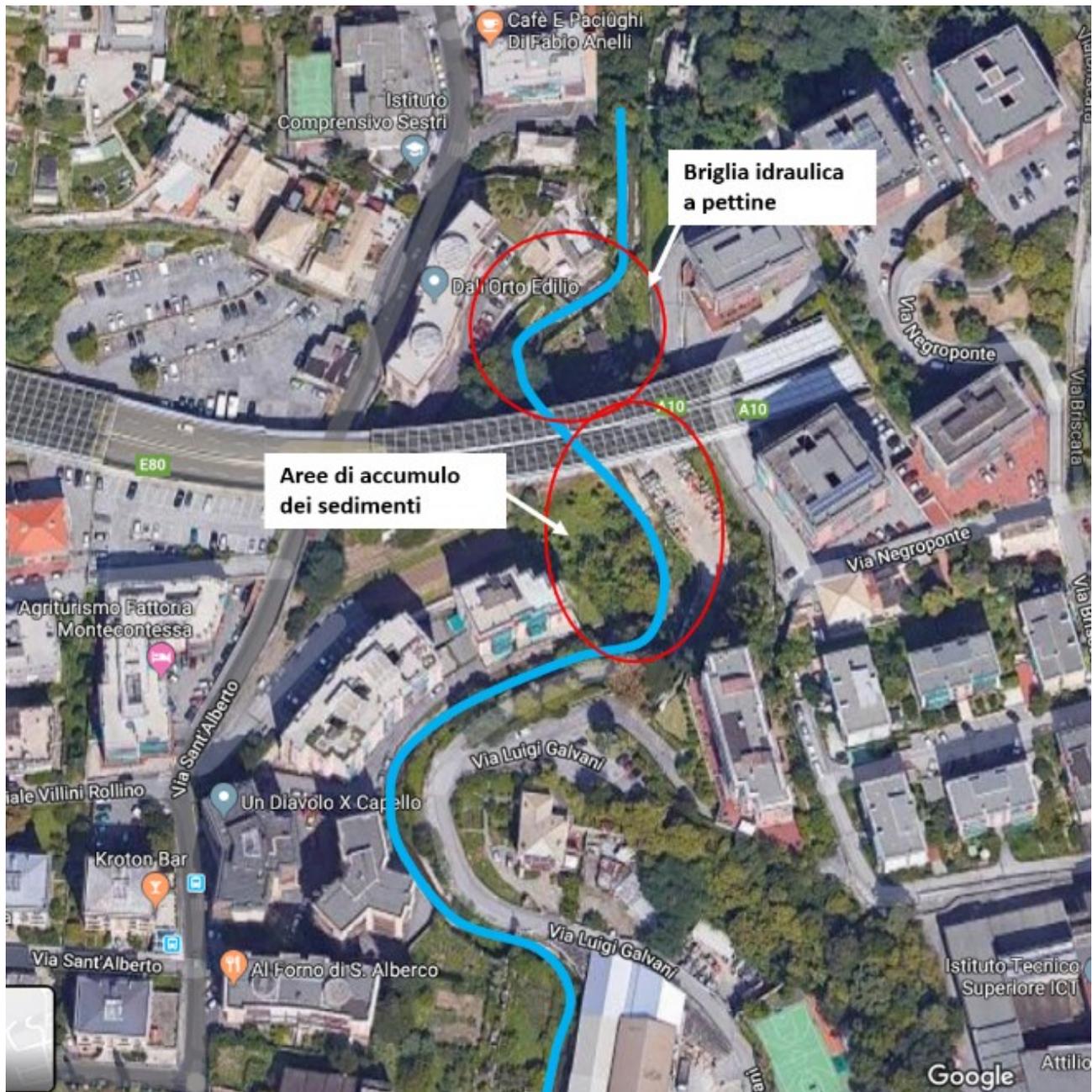
**Le modifiche progettuali proposte per la realizzazione della nuova calata a mare e per la sistemazione idraulica del Rio Molinassi non comporteranno alcuna variazione dell'ubicazione delle aree di progetto, ad esclusione dell'area di estensione di calata a mare.**

La **Briglia Idraulica** (cfr. **Tavola 4**) e la **Nuova Area Pescatori** (cfr. **Tavola 5**), invece, saranno realizzate in

zone di territorio la cui utilizzazione non era stata precedentemente prevista.

### **Localizzazione Briglia idraulica**

La briglia idraulica, come mostrato in **Figura 4-1**, **Figura 4-2** e in **Tavola 4**, sarà realizzata all'altezza di via Negroponte, a monte dell'attraversamento autostradale. L'area si presenta in stato di sostanziale abbandono, occupata da una baracca e coperta da vegetazione di tipo arbustivo. L'intervento comprenderà anche la realizzazione di n. 3 ulteriori aree di accumulo dei sedimenti nel tratto di rio tra via Negroponte e via L. Galvani e l'adeguamento idraulico del rio nel tratto compreso tra la nuova briglia e piazza Cosma Clavarino. Complessivamente le opere di difesa idraulica di cui sopra, installate in linea lungo il Rio Molinassi, avranno una capacità di accumulo pari a 1000 mc.



**Figura 4-1: area di progetto briglia idraulica**



**Figura 4-2: foto area di progetto in prossimità dell'attraversamento autostradale**

### **Localizzazione Nuova Area Pescatori**

La nuova area pescatori, come mostrato in **Figura 4-3**, Figura 4-4 e in **Tavola 5**, sarà realizzata in un'area di Genova-Prà messa a disposizione dal Comune (area a terra) e dall'Autorità di Sistema Portuale (area a mare).

L'area a terra è compresa tra la sopraelevata ferroviaria e il mare, ed è costituita da un piazzale in stato di sostanziale abbandono, libero da strutture e/o installazioni, coperto ai margini da scarsa vegetazione.



**Figura 4-3: nuova area pescatori**



**Figura 4-4: nuova area pescatori**

## 5. Caratteristiche del progetto

Con riferimento a quanto indicato nel precedente **Capitolo 3** di seguito si descrivono gli interventi proposti e oggetto di valutazione relativi a:

- Modifica progetto nuova calata a mare: modifica della tipologia del materiale di riempimento + modifica profilo;
- Modifica sistemazione idraulica del Rio Molinassi: modifica del tracciato + riduzione superfici tombinate;
- Nuovo progetto Briglia idraulica;
- Nuovo progetto Area Pescatori.

### **Modifica progetto calata - modifica della tipologia del materiale di riempimento + modifica profilo**

Il **Progetto 2014** prevedeva il riempimento della cassa di colmata utilizzando i seguenti materiali:

- materiale nobile (es. tout venant) da cava, per la realizzazione del rinfianco dei cassoni,
- materiale inerte proveniente da scavi e demolizioni, per la realizzazione dei sottofondi delle pavimentazioni e per il consolidamento del riempimento mediante la tecnica del precarico;
- materiale di dragaggio e materiale di scavo (compresi i materiali di scavo provenienti dalla

realizzazione del progetto “Terzo Valico dei Giovi” (COCIV) per un quantitativo complessivo pari a circa 600.000 m<sup>3</sup>), per la realizzazione della colmata vera e propria, dopo l'impermeabilizzazione, e per il riempimento delle celle dei cassoni.

**Le modifiche proposte**, invece, prevedono di utilizzare per il riempimento della cassa di colmata, in luogo del materiale di scavo del COCIV e Rio Molinassi, **materiale inerte proveniente da cave di prestito**.

Tale scelta discende non solo dalla richiesta avanzata da Autorità di Sistema Portuale e da Fincantieri S.p.A. di innalzare da 10 a 20 t/m<sup>2</sup> la capacità portante del piazzale della nuova calata e di ridurre al massimo i tempi per la messa in esercizio della calata stessa eliminando o quasi il ricorso alle tradizionali fasi di preconsolidamento mediante ricariche a lungo periodo ma anche dal fatto che, rispetto alla situazione prospettata nel 2014 (data di redazione del primo progetto definitivo), in oggi ed in futuro le operazioni di scavo delle gallerie del COCIV interessano terreni geotecnicamente non soddisfacenti dal punto di vista della portanza.

In particolare, si propone l'impiego di materiale inerte di cava disponibile in sito originato da attività estrattive, costituito ad esempio da **derivati dei materiali da taglio** / sfridi e scarti di lavorazione di varie dimensioni (da piccoli ciottoli fino a pezzature più grossolane), già disponibile presso alcune cave che saranno preventivamente individuate.

Tale scelta, in linea con i principi di “economia circolare”, consentirà di recuperare un materiale caratterizzato da ottime qualità (la pezzatura molto varia contribuirà a garantire veloci consolidamenti) **disponibile in sito, ovvero non “scavato” appositamente**. Il fornitore si doterà inoltre di sistemi di tracciabilità per verificare il percorso del materiale dalla cava al sito di destinazione.

Questa proposta, inoltre, consentirà di ottenere alcuni vantaggi di carattere ambientale di seguito sintetizzati:

**1) Riduzione dello sfruttamento di risorse naturali:**

Il materiale inerte impiegato per il riempimento non sarà approvvigionato direttamente da una nuova cava dedicata allo scopo. L'impiego di inerte già disponibile presso alcune cave preventivamente individuate, rappresenta un “vantaggio” ambientale in quanto evita lo sfruttamento di “nuove” ed ulteriori risorse naturali,

**2) Miglioramento delle caratteristiche qualitative del materiale di riempimento, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale:**

La scelta di utilizzare il materiale inerte proveniente da cave preventivamente individuate consentirà un controllo puntuale della qualità dei lotti d'origine e del materiale in ingresso al cantiere per la realizzazione della colmata. Tale aspetto contribuirà ad eliminare i potenziali impatti ambientali derivati dall'eventuale impiego di terre e rocce da scavo/smarino (quali quelle provenienti dal cantiere del “Terzo Valico dei Giovi” e dallo scavo del nuovo alveo del Rio Molinassi) che potrebbe avere caratteristiche chimico-fisico vicine o inferiori al valore limite dell'accettabilità ammesso per l'impiego previsto. Inoltre, l'impiego di inerti da cava consentirà di selezionare materiali con caratteristiche geo meccaniche particolarmente indicati per sottofondi e riempimenti marittimi.

### **3) Modifica della logistica di approvvigionamento del materiale di riempimento, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale:**

Il Progetto 2014 prevedeva di utilizzare per il riempimento della colmata il materiale originato dalle attività di scavo necessarie alla realizzazione del "Terzo Valico dei Giovi", oltre che, in minima parte, dallo scavo del nuovo Rio Molinassi, e altro inerte a completamento del volume necessario. In origine (Progetto 2014) per quel che riguarda il materiale proveniente dagli scavi del "Terzo Valico dei Giovi", era previsto che lo smarino venisse trasportato su gomma in un'area di stoccaggio adiacente all'area di intervento e da qui ricollocato nell'area di colmata. Tale ipotesi prevedeva l'utilizzo della viabilità autostradale, con uscita allo svincolo di Pegli e utilizzo della viabilità urbana per circa 2 km fino alla nuova calata a mare.

La nuova proposta progettuale relativa all'impiego di inerte da cava, invece, prevede una modalità di approvvigionamento multimodale. In particolare, il sistema portuale diverrà un asset fondamentale e il materiale inerte disponibile sarà conferito direttamente via mare nel sito di utilizzo (area di cantiere per la realizzazione della nuova calata), senza necessità di depositi intermedi. Questa scelta consentirà di alleggerire in maniera sostanziale il traffico sul reticolo stradale urbano del Comune di Genova che, soprattutto in considerazione dei noti eventi (crollo del Viadotto Morandi e il più recente crollo del viadotto Madonna dell'Autostrada A6), risulta particolarmente critico e congestionato.

In particolare, nello Studio Preliminare Ambientale del 2014 si ipotizzava per l'apporto di materiale ex Cociv un traffico pari a 133 mezzi pesanti, per un numero di 266 viaggi/giorno (50% a pieno carico, 50% vuoti) e una durata della fase pari a 15 mesi. A questo si aggiunge l'inerte, anch'esso trasportato su gomma. L'impiego di materiale da cava, invece, comporterà circa 168 viaggi via mare di navi merci suddivisi su un orizzonte temporale di 14 mesi.

Il materiale scavato dal Rio Molinassi, che originariamente doveva essere conferito in calata, sarà invece smaltito a discarica, per un volume (e quindi traffico conseguente) paragonabile a quello già previsto in progetto 2014, comunque molto inferiore rispetto ai citati volumi trasportati su gomma (ovvero ex Cociv e inerte).

A quanto sopra si aggiunge che i veicoli oggi hanno classi di qualità emissive superiori rispetto al 2014.

Inoltre, si propone di realizzare una modifica del profilo di banchina, con conseguente aumento della superficie totale della nuova calata (la superficie passerà da 68.000 m<sup>2</sup> previsti nel Progetto 2014 a circa 79.000 m<sup>2</sup>). Questa modifica discende da una richiesta formulata da Autorità di Sistema Portuale e da Fincantieri S.p.A. nata dalla necessità di poter disporre di una maggiore superficie utile di piazzale al fine di consentire una migliore disposizione delle nuove linee di produzione, con conseguente ottimizzazione di logistica, lavorazioni e impatti ambientali connessi.

#### **Modifica Rio Molinassi - modifica del tracciato + riduzione superfici tombinate**

Come evidenziato nella **Tavola 3** allegata al presente documento, le modifiche proposte per il tracciato del rio Molinassi (da piazza Clavarino alla foce) riguardano solo la leggera modifica del raggio di curvatura del

corso d'acqua in due punti.

Le attività descritte e valutate nello Studio Preliminare Ambientale del 2014 sulla base del quale il progetto ha ottenuto esclusione dalla procedura di VIA con DM n.372 del 21/10/2015 non subiranno modifiche.

L'unico aspetto da evidenziare è relativo alla diminuzione dei tratti del fiume tombinati (- 10%) a vantaggio di tratti a cielo aperto.

#### **Nuovo Progetto briglia idraulica**

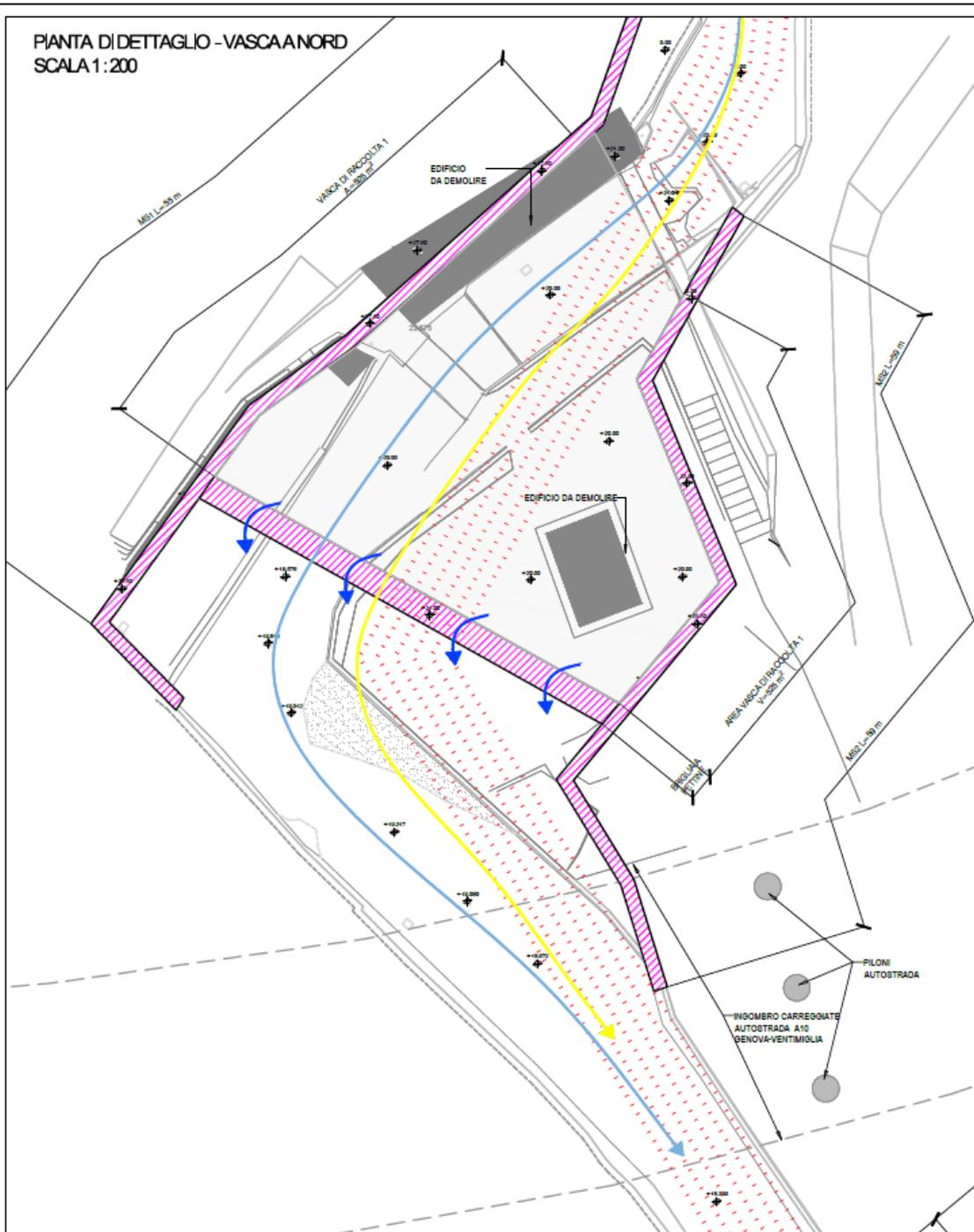
La **Tavola 4** riportata in allegato al presente documento mostra il progetto di inserimento di una briglia selettiva (a pettine) sul rio Molinassi in corrispondenza di Via Negro Ponte, che comprenderà anche l'adeguamento idraulico del rio nel tratto compreso tra la nuova briglia e piazza Clavarino.

Il progetto della **briglia** (Lotto 3), non previsto nel Progetto 2014, è stato implementato per accogliere alcune richieste informali pervenute da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione del *“Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi”*.

La briglia selettiva a pettine, in particolare, verrà realizzata lungo un tratto del rio all'altezza di via Negro Ponte (in corrispondenza dell'attraversamento autostradale) attraverso l'allargamento di entrambe le sponde della attuale sezione del rio Molinassi.

Tale allargamento, consentirà la formazione, a monte dell'opera stessa, di una cassa di trattenuta o piazza di deposito in cui la corrente, per effetto del brusco allargamento, rallentando, depositerà parte del materiale solido trasportato.

La successiva **Figura 5-1** illustra il funzionamento idraulico della briglia: la linea azzurra indica l'attuale percorso del deflusso del rio; la linea gialla indica il deflusso della portata di magra; le frecce in colore blu indicano lo sfioro per portate crescenti a briglia completata.



**Figura 5-1: progetto briglia idraulica**

Lungo il tratto di rio sito tra via Negroponte e via L. Galvani verranno realizzate n. 3 ulteriori vasche di accumulo dei sedimenti, sfruttando i salti di fondo esistenti e realizzando idonee opere di trattenuta, come presentato in **Tavola 4**. Complessivamente, le opere di difesa idraulica oggetto dell'intervento, avranno una capacità di accumulo pari a 1000 mc.

Le principali opere da realizzare, in sintesi, comprenderanno:

- Preparazione delle aree (apertura cantiere, opere di scavo, demolizione edifici esistenti, ecc....)

- Briglia idraulica avente le caratteristiche geometriche presentate in Figura 5-1;
- Area per accumulo di detriti (piazza di deposito) a monte della briglia idraulica di cui sopra;
- N. 3 vasche di sedimentazione lungo il tratto del rio tra via Negroponete e via L. Galvani (realizzate sfruttando i salti di fondo già esistenti);
- Muri in c.a. per il sostegno delle sponde e per la protezione dalle onde di piena;
- Una passerella pedonale metallica per il ripristino del passaggio pedonale di via Negroponete interrotto per la costruzione della nuova briglia (al fine di realizzare l'opera di progetto, l'esistente passaggio pedonabile di via Negroponete e la struttura ad arco a monte dell'attraversamento, verranno demoliti).

Si vuole precisare, infine, che:

- La realizzazione della briglia idraulica rappresenta di fatto un vero e proprio "miglioramento" di carattere ambientale. Infatti, l'opera è stata progettata al fine di ridurre il volume solido di sedimenti che raggiunge l'area urbanizzata più a valle, e migliorare le condizioni idrauliche del corso d'acqua.
- La scelta di localizzare le vasche di accumulo lontano dal centro cittadino, inoltre, consentirà di poter effettuare le manutenzioni ordinarie senza gravare in maniera eccessiva sulla viabilità locale, riducendo i disturbi arrecati alla popolazione residente.

#### **Nuovo progetto Area Pescatori**

Il progetto della nuova calata a mare ad uso cantieristica navale all'interno del porto petroli di Genova Sestri Ponente, nonché la nuova foce del rio Molinassi interessano un'area dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova che è in concessione ad alcune cooperative di pescatori professionisti.

Al fine di eliminare tale interferenza, è prevista la ricollocazione di queste cooperative di pescatori in un'area posta in fregio al canale di calma di Genova-Prà messa a disposizione dal Comune (area a terra) e dall'Autorità di Sistema Portuale (area a mare) prima del completamento della realizzazione delle nuove opere nell'area di Porto Petroli.

La **Tavola 5** riportata in allegato al presente documento mostra l'ubicazione attuale dell'area pescatori a ridosso della foce del rio Molinassi e il nuovo progetto da realizzare a Prà, che interesserà un'area compresa tra la sopraelevata ferrovia e il mare (per quanto riguarda il rimessaggio) e il pontile esistente.

Le attività in progetto prevedono la realizzazione delle seguenti opere:

**1) Rimesse con strutture prefabbricate tipo container con finiture architettoniche in linea con quanto previsto dallo Studio Organico di Insieme (SOI) per la riqualificazione dell'ambito litoraneo Marina di Prà (approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 28/02/2017 DCC-2017-15:**

Verrà realizzata una platea in c.a. sulla quale saranno posate le baracche (incluse le predisposizioni per allacci acqua/elettricità) e sarà predisposta una rete di raccolta delle acque meteoriche;

**2) Nuovo pontile pescatori:**

A valle della demolizione del pontile esistente, si effettuerà un riempimento in avanzamento

rispetto alla linea di costa di circa 15 metri per realizzare l'area di carenaggio. Sarà poi realizzato un pontile su pali di lunghezza pari a circa 45 m. Per poter eseguire il riempimento dell'area di carenaggio e per difendere l'attuale area da eventuali piene sarà realizzata un'opera di sostegno lungo il tratto di foce del rio San Michele;

**3) Sistemazione foce rio San Michele:**

Si provvederà al dragaggio del materiale depositato alla foce del San Michele per una superficie di circa 500 m<sup>2</sup>. Sarà inoltre realizzato un accesso all'alveo del rio per la pulizia e la manutenzione.

La durata complessiva delle attività in progetto sarà pari a circa 100 giorni, considerando che alcune lavorazioni potranno essere portate avanti in parallelo. Il progetto prevede sistemi di raccolta e smaltimento acque di sentina e di altri rifiuti che vengono prodotti durante le attività di carenaggio delle imbarcazioni. Si sottolinea che dette attività hanno carattere sporadico in quanto riguardano un numero molto limitato di imbarcazioni di piccola/piccolissima stazza e vengono eseguite una volta all'anno mediamente.

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.372 del 21/10/2015
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Parere Autorità di Bacino Regionale	Parere n. 17 del 28 giugno 2012 (parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare)

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Regione Liguria
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni	Le altre autorizzazioni saranno acquisite nell'ambito della Conferenza dei Servizi che sarà convocata dalla Regione Liguria.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Non è prevista alcuna modifica sostanziale relativa all'ubicazione delle opere del Progetto 2014:

- Sistemazione idraulica del tratto urbano del Rio Molinassi – intervento Lotto 1 (da Piazza Clavarino Cosma alla foce);
- Nuova calata ad uso cantieristico navale (Lotto 2) (compresa estensione di superficie).

**Pertanto, la verifica dell'eventuale interferenza con Aree Sensibili e/o Vincolate è stata eseguita con esclusivo riferimento alla localizzazione delle nuove aree di progetto (cfr. Capitolo 4):**

- Briglia Idraulica e sistemazione del Rio Molinassi – interventi Lotto 3 (da Via Negroponte a Piazza Clavarino Cosma);
- Nuova Area Pescatori.

### Verifica progetto Briglia Idraulica e sistemazione del Rio Molinassi

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio di 15 km dall'area di progetto non sono presenti zone umide – Ramsar. (Fonte: PCN)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La briglia sarà realizzata all'altezza di via Negroponte, mentre le 3 vasche di accumulo saranno realizzate subito a valle della briglia. Tali opere distano oltre 300 m dalla linea di costa.  La sistemazione del Rio Molinassi compresa nel Lotto 3 interesserà il tratto del corso d'acqua a valle della briglia fino Piazza Clavarino Cosma. Le opere in progetto si trovano ad oltre 300 m dalla linea di costa.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in progetto (briglia + sistemazione spondale) saranno realizzati a quote inferiori a 1.200 m slm.  Inoltre, dalla consultazione della Carta dei Tipi Forestali della Liguria risulta che le aree di progetto non interesseranno aree "forestali".  (Fonte: SITAP e Carta dei Tipi Forestali della Liguria)

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area naturale protetta più vicina è la SIC/ZSC IT1331615 Monte Gazzo, che si trova a circa 700 m in direzione Nord rispetto all'area in cui sarà realizzata la briglia.  (Fonte: PCN)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Qualità Aria:</i> Nell'agglomerato di Genova, nel 2018, si è registrato il superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico) e il superamento della soglia di attenzione per l'ozono (O3).  (Fonte: Valutazione annuale della qualità dell'aria – Anno 2018)  <i>Qualità acque costiere:</i> Non conformità agli standard di qualità ambientale per i sedimenti marino-costieri.  (Fonte: Relazione sullo stato ambiente in Liguria – 2018)
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Genova ha una popolazione di 578.000 residenti (dati al 31/12/2018) e una densità abitativa pari a 2405,7 abitante/km <sup>2</sup> .  (Fonte: www.istat.it)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La briglia, le vasche di accumulo e la sistemazione spondale oggetto del Lotto 3 saranno realizzati lungo il Rio Molinassi, corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004.  (Fonte: <a href="https://geoportale.comune.genova.it/">https://geoportale.comune.genova.it/</a> )
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento sarà realizzato in contesto urbano.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi non interesseranno siti contaminati per i quali siano in corso procedimenti di cui alla Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e smi.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le aree in cui saranno realizzati gli interventi in progetto (briglia e vasche di accumulo + sistemazione spondale) non rientrano in territori gravati da Vincolo Idrogeologico.</p> <p>(Fonte: Autorità di bacino regionale Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, Ambiti 12 e 13 – Consultazione Tavola 213150)</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree in cui saranno realizzati la briglia, le vasche di accumulo e la sistemazione spondale rientrano in zone di territorio perimetrate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Geologico (valori compresi tra R4 molto elevato e R0 lieve o trascurabile);</li> <li>• Fascia di Inondabilità (aree di territorio in Fascia A e fascia B);</li> <li>• Rischio Idraulico (Ri4-molto elevato).</li> </ul> <p>(Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino - Ambiti 12 e 13 – Consultazione Tavola 213150)</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il Comune di Genova rientra in Zona Sismica 3.</p> <p>(Fonte: DGR n. 216 del 13/03/2017)</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La briglia e le vasche di accumulo saranno realizzate a ridosso del viadotto dell'Autostrada A10 Genova-Ventimiglia.</p> <p>Inoltre, tutta l'area di progetto rientra nel vincolo aeroportuale: Superfici di limitazione degli ostacoli (Codice Navigazione art. 707 c. 1,2,3 e 4).</p> <p>(Fonte: Geoportale Genova)</p>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Verifica progetto Nuova Area Pescatori			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>4</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>5</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto prevede la sistemazione della foce del Rio San Michele. Nel raggio di 15 km dall'area di progetto non sono presenti zone umide – Ramsar (Fonte: PCN)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le nuove rimesse saranno realizzate in un'area compresa nella fascia di 300 m di distanza dalla linea di costa. Il progetto, inoltre, prevede anche la realizzazione di un nuovo pontile lungo il tratto di costa
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in progetto saranno realizzati a quote inferiori a 1.200 m slm. Inoltre, dalla consultazione della Carta dei Tipi Forestali della Liguria risulta che le aree di progetto non interesseranno aree "forestali". (Fonte: SITAP e Carta dei Tipi Forestali della Liguria)

<sup>4</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>5</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Verifica progetto Nuova Area Pescatori			
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area naturale protetta più vicina è la SIC/ZSC IT1331501 Praglia - Pracaban - M. Leco - P. Martin, che si trova a circa 2,5 km in direzione Nord rispetto all'area in cui saranno realizzate le nuove rimesse.</p> <p>(Fonte: PCN).</p> <p>Il nuovo pontile rientra nell'ambito dell'Area Specialmente Protette di Importanza Mediterranea "Santuario per i Mammiferi Marini".</p> <p>Fatto salvo gli articoli n. 4-5-6-7-8 dell'Accordo internazionale, al momento non sono state ancora stabilite da parte italiana specifiche misure relative alla salvaguardia nell'area (ad eccezione di quanto riportato nell'art. 5 della Legge 391/2001 nel quale si vieta la competizione di barche veloci a motore).</p> <p>(Fonte: PCN e <a href="https://www.minambiente.it/pagina/santuario-i-mammiferi-marini">https://www.minambiente.it/pagina/santuario-i-mammiferi-marini</a>).</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p><i>Qualità Aria:</i></p> <p>Nell'agglomerato di Genova, nel 2018, si è registrato il superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico) e il superamento della soglia di attenzione per l'ozono (O3).</p> <p>(Fonte: Valutazione annuale della qualità dell'aria – Anno 2018).</p> <p><i>Qualità acque costiere:</i></p> <p>Non conformità agli standard di qualità ambientale per i sedimenti marino-costieri.</p> <p>(Fonte: Relazione sullo stato ambiente in Liguria – 2018).</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Genova ha una popolazione di 578.000 residenti (dati al 31/12/2018) e una densità abitativa pari a 2405,7 abitante/km<sup>2</sup>.</p> <p>(Fonte: <a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>).</p>

Verifica progetto Nuova Area Pescatori			
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le nuove rimesse saranno realizzate in un 'area compresa nella fascia di 300 m di distanza dalla linea di costa, area tutelata ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Il progetto, inoltre, prevede anche la realizzazione di un nuovo pontile.</p> <p>Si segnala, infine, che secondo il "Piano comunale dei beni paesaggistici soggetti a tutela" del comune di Genova, l'area destinata alle nuove rimesse è individuata quale area di notevole interesse pubblico ed è tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Tale vincolo non risulta dalla consultazione del SITAP.</p> <p>(Fonte: <a href="https://geoportale.comune.genova.it/">https://geoportale.comune.genova.it/</a> e SITAP)</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento sarà realizzato in contesto urbano.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi non interesseranno siti contaminati per i quali siano in corso procedimenti di cui alla Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e smi.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le aree in cui saranno realizzati gli interventi in progetto non rientrano in territori gravati da Vincolo Idrogeologico.</p> <p>(Fonte: Autorità di bacino regionale Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, Ambiti 12 e 13 – Consultazione Tavola 213140)</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree in cui saranno realizzate le nuove rimesse rientrano in zone di territorio perimetrate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Geologico Moderato R1;</li> </ul> <p>(Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino - Ambiti 12 e 13 – Consultazione Tavola 213140)</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>6</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il Comune di Genova rientra in Zona Sismica 3.</p> <p>(Fonte: DGR n. 216 del 13/03/2017)</p>

<sup>6</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## Verifica progetto Nuova Area Pescatori

13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tutta l'area di progetto rientra nel vincolo aeroportuale: Superfici di limitazione degli ostacoli (Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4)
--	-------------------------------------	--------------------------	---

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Si ricorda che il **Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi** è stato sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/06, ed ha ottenuto **esclusione dalla procedura di VIA** (con prescrizioni) con **Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.372 del 21/10/2015**.

**Pertanto, la tabella è stata compilata con esclusivo riferimento alle modifiche proposte per il progetto autorizzato, oltre che per i nuovi progetti non previsti in origine (cfr. Capitolo 4).**

In sintesi, le attività oggetto di valutazione riguardano:

- Modifica progetto calata: modifica della tipologia del materiale di riempimento + modifica profilo;
- Modifica Rio Molinassi: modifica del tracciato + riduzione superfici tombinate;
- Nuovo Progetto Briglia Idraulica;
- Nuovo progetto Area Pescatori.

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Le modifiche di tipo "fisico" all'ambiente riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alveo del rio Molinassi e l'area della briglia idraulica;</li> <li>• l'area pescatori e la foce del rio San Michele;</li> <li>• lo specchio di mare in cui sarà realizzata la nuova calata (aumento superficie rispetto al progetto 2014).</li> </ul>		<i>Perché:</i> Le attività in progetto sul rio Molinassi determineranno effetti ambientali positivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto della briglia idraulica ha il fine di ridurre il volume solido di sedimenti che raggiunge l'area urbanizzata più a valle, migliorando le condizioni idrauliche del corso d'acqua e rendendone meno onerosa la manutenzione.</li> <li>• la sistemazione spondale del tratto del Rio Molinassi migliorerà la sicurezza del corso d'acqua che al momento è caratterizzato da una situazione di elevata pericolosità idraulica.</li> </ul>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

			<p>La nuova Area Pescatori (area a terra) sarà realizzata in una zona caratterizzata dalla presenza di un piazzale in stato di sostanziale abbandono, libero da strutture e/o installazioni, coperto ai margini da scarsa vegetazione. Pertanto, la realizzazione del progetto, che comporterà la modifica dell'attuale stato dei luoghi, determinerà un miglioramento complessivo dell'area.</p> <p>Infine, si prevede che l'espansione (circa 16%) della calta a mare, e il conseguente incremento della superficie di mare occupata, non determinerà effetti aggiuntivi significativi rispetto a quanto già valutato per il Progetto 2014.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In linea generale la realizzazione delle attività in progetto comporterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'occupazione di territorio;</li> <li>• l'impiego di materiale inerte disponibile da cava, (es. sfridi e scarti di lavorazione da cava, ecc...);</li> <li>• l'impiego di materiale di altro genere (materiale ferroso, ecc...);</li> <li>• il consumo di energia (carburante mezzi d'opera e di trasporto).</li> </ul>		<p><i>Perché:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'occupazione di territorio, come descritto in precedenza, ha il fine di migliorare la condizione attuale dello stato dei luoghi (sistemazione rio Molinassi, briglia idraulica, area pescatori);</li> <li>• l'impiego di materiale inerte già disponibile presso alcune cave preventivamente individuate, rappresenta un "vantaggio" ambientale in quanto evita lo sfruttamento di "nuove" ed ulteriori risorse naturali;</li> <li>• il consumo di energia (carburante mezzi d'opera e di trasporto) sarà analogo a quello di un cantiere per opere di medie / grandi dimensioni.</li> </ul> <p>In ogni caso, il "consumo" di risorse sarà finalizzato alla realizzazione di progetti che contribuiranno a migliorare la situazione attuale delle aree interessate dalle attività.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è previsto l'impiego di sostanze/materiali nocivi per la salute umana o per l'ambiente.		<i>Perché:</i> ---	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In linea generale la realizzazione delle opere in progetto comporterà la produzione di rifiuti speciali originati dalle attività di cantiere quali, ad esempio: terre e rocce da scavo non riutilizzabili in sito, scarti di lavorazione e materiali di sfrido; calcestruzzo da demolizione di opere in cemento, conglomerati bituminosi da demolizione di pavimentazioni, materiali metallici provenienti da demolizione di elementi non più reimpiegabili, ecc.  In fase di esercizio sono prodotti rifiuti originati dalle attività svolte Fincantieri e dalle cooperative di Pescatori.		<i>Perché:</i> In fase di realizzazione delle opere, tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi di quanto previsto da D.Lgs. 152/06 e smi. I rifiuti saranno raccolti separatamente in idonei contenitori (di metallo o di plastica) a seconda della specifica tipologia. Successivamente saranno prelevati con automezzi cassonati ed idonei allo scopo e saranno inviati ad impianti regolarmente autorizzati per il successivo smaltimento o recupero.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione delle opere (cantiere) le emissioni in atmosfera saranno dovute essenzialmente ai gas di scarico dei mezzi e delle attrezzature impiegati, e dal sollevamento		<i>Perché:</i> Le attività sono riconducibili a quelle di un cantiere di medie/grandi dimensioni che, tuttavia opererà solo nelle ore diurne presso le aree maggiormente antropizzate; è possibile prevedere lavorazioni in orario anche notturno per le aree a mare (nuova calata)	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<p>polveri dovuto alla movimentazione dei mezzi e allo svolgimento delle attività di scavo, sbancamento, riporto e livellamento di terreno.</p>	<p>lontane da aree urbane. Le emissioni in atmosfera saranno prodotte in modo discontinuo e saranno adottate idonee misure di contenimento/mitigazione, quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adozione di programmi di manutenzione del parco macchine che garantirà la perfetta efficienza dei motori;</li> <li>• movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita dalle aree di cantiere;</li> <li>• fermata dei lavori in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli;</li> <li>• adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti durante la fase di trasporto;</li> <li>• bagnatura area accesso e piazzale per abbattimento polveri, qualora necessaria.</li> <li>• effettuazioni delle operazioni di carico di materiali inerti in zone appositamente dedicate.</li> </ul>
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> In linea generale la realizzazione delle opere in progetto determinerà la produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• emissioni sonore;</li> <li>• emissione di vibrazioni.</li> </ul>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> Il rumore e le vibrazioni saranno prodotti dal funzionamento dei mezzi e delle attrezzature nelle aree di cantiere, oltre che dal transito dei mezzi lungo la viabilità locale.</p> <p>Le attività da realizzare lungo il corso del rio Molinassi, in area urbana densamente abitata, certamente determineranno dei disturbi alla popolazione residente.</p> <p>Invece, considerando che i cantieri per la realizzazione della cassa di colmata e dell'area pescatori non sono limitrofi ad aree abitate, si prevede che le attività in progetto non determineranno ambientali significativi.</p> <p>Si segnala, inoltre, che la scelta di impiegare materiale</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
		<p>inerte da cava (in luogo delle terre e rocce da scavo proveniente dal cantiere del "Terzo Valico dei Giovi") per il riempimento della cassa di colmata, determinerà una notevole diminuzione del traffico indotto sulla viabilità urbana, con conseguente riduzione delle emissioni sonore complessive generate in fase di cantiere.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione delle opere (cantiere) non saranno originati scarichi idrici di carattere industriale oltre quelli già previsti in Progetto 2014.</p> <p>Eventuali sversamenti accidentali non causeranno contaminazione.</p> <p>Il materiale di riempimento per realizzare la cassa di colmata sarà costituito da inerte proveniente da cave preventivamente individuate.</p>		<p><i>Perché:</i> Le uniche sostanze pericolose il cui sversamento accidentale potrebbe causare contaminazione del suolo o delle acque superficiali e marine sono rappresentate dal carburante e dagli oli lubrificanti necessari al funzionamento dei mezzi d'opera.</p> <p>Eventuali rilasci accidentali potrebbero verificarsi a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spillamenti accidentali provenienti dai macchinari impiegati nelle fasi di cantiere;</li> <li>• rilasci e perdite accidentali da serbatoi di stoccaggio;</li> <li>• perdita durante le operazioni di carico serbatoi da autobotte.</li> </ul> <p>Tuttavia, sia il carburante che l'olio lubrificante in cantiere saranno stoccati in idonei serbatoi dotati di bacino di contenimento e posti su aree pavimentate.</p> <p>Tutte le operazioni saranno eseguite sotto la sorveglianza di più operatori e, a servizio delle aree di lavoro, saranno presenti dei kit antinquinamento per immediato intervento in caso di rilascio accidentale.</p> <p>I rifiuti, inoltre, saranno gestiti come descritto al precedente punto 4 e la loro gestione non</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

		<p>causerà contaminazione.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione della cassa di colmata, si precisa che la scelta di utilizzare materiale inerte da cava in luogo del materiale previsto in origine (terre e rocce da scavo provenienti dal cantiere per la realizzazione del "Terzo Valico dei Giovi" e Rio Molinassi), rappresenta un miglioramento dal punto di vista ambientale. Infatti, l'impiego di materiale proveniente da cave consentirà un maggiore controllo della qualità del materiale d'origine e consentirà di eliminare i potenziali impatti ambientali derivati dall'eventuale impiego di materiale che potrebbe avere caratteristiche chimico-fisico vicine al valore limite dell'accettabilità ammesso per l'impiego previsto.</p>		
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.</p>		<p><i>Perché:</i> Per la realizzazione delle attività saranno adottate tutte le necessarie misure di sicurezza previste per un ordinario cantiere di medie/grandi dimensioni.</p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La briglia e la sistemazione spondale oggetto del Lotto 3 saranno realizzati lungo il Rio Molinassi, corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Le nuove rimesse dell'Area Pescatori saranno realizzate in un'area compresa nella fascia di 300 m di distanza dalla linea di</p>		<p><i>Perché:</i> La realizzazione della briglia e la sistemazione spondale del Rio Molinassi sono progetti da realizzare per mettere in sicurezza il corso d'acqua che attualmente è caratterizzato da elevata pericolosità idraulica. Le attività in progetto, inoltre, non determineranno modifiche significative del paesaggio. Pertanto, non si prevedono effetti ambientali negativi e significativi.</p> <p>Sia l'area della colmata che il</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<p>costa, area tutelata ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Si segnala, inoltre, che secondo il "<i>Piano comunale dei beni paesaggistici soggetti a tutela</i>" del comune di Genova, l'area destinata alle nuove rimesse è individuata quale area di notevole interesse pubblico ed è tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Sia l'area della colmata che il nuovo pontile dell'Area Pescatori, infine, rientrano nell'ambito dell'Area Specialmente Protette di Importanza Mediterranea "<i>Santuario per i Mammiferi Marini</i>".</p>	<p>nuovo pontile dell'Area Pescatori rientrano nell'ambito dell'Area Specialmente Protette di Importanza Mediterranea "<i>Santuario per i Mammiferi Marini</i>".</p> <p>Premesso che nell'area al momento non sono state ancora stabilite da parte italiana specifiche misure relative alla salvaguardia, si prevede che l'occupazione di uno specchio d'acqua in un'area già antropizzata in cui sono già presenti da tempo altre infrastrutture portuali, non determinerà effetti ambientali negativi e significativi.</p>
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>---</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>---</p>
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le attività in progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una briglia idraulica lungo il corso del rio Molinassi;</li> <li>• La sistemazione spondale del rio Molinassi;</li> <li>• La sistemazione della foce del rio San Michele.</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>La realizzazione della briglia e la sistemazione spondale del Rio Molinassi sono progetti che hanno il fine di mettere in sicurezza il corso d'acqua che attualmente è caratterizzato da elevata pericolosità idraulica.</p> <p>Le attività in progetto, pertanto, non determineranno effetti ambientali negativi e significativi.</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Dal punto di vista della viabilità, le aree di progetto sono caratterizzate dalla presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Svincolo autostradale (A10);</li> <li>• Reticolo stradale urbano;</li> <li>• Reticolo stradale industriale (via Ronchi).</li> </ul>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Il traffico dei mezzi in ingresso/uscita dalle aree di cantiere determinerà un aumento del traffico locale.</p> <p>Tale interferenza, tuttavia, cesserà al termine delle attività quando il livello di traffico tornerà ad attestarsi sui livelli originari.</p> <p>Si sottolinea, inoltre, che la proposta progettuale relativa all'impiego di inerte da cava per il riempimento della cassa di colmata, consentirà di alleggerire in maniera sostanziale il traffico sul reticolo stradale urbano del Comune di Genova che, soprattutto in considerazione dei noti eventi (crollo del Ponte Morandi e il più recente crollo del viadotto Madonna dell'Autostrada A6), risulta particolarmente critico e congestionato.</p>	
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il tratto del rio Molinassi oggetto di intervento ricade in area densamente popolata.</p> <p>Il progetto della nuova Area Pescatori sarà realizzato in un'area del porto di Prà.</p> <p>Il progetto della nuova Area Pescatori sarà realizzato in un'area del porto di Prà.</p> <p>Il progetto di ampliamento della calata a mare sarà realizzato tra il pontile Delta del Porto Petroli di Miltedo e l'area Fincantieri a Sestri</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le opere previste lungo il corso del rio Molinassi non determineranno interferenze sul paesaggio.</p> <p>La realizzazione della nuova Area Pescatori non modificherà lo scenario panoramico della linea di costa in quanto il progetto si integrerà con le infrastrutture portuali già presenti.</p> <p>L'ampliamento della cassa di colmata non determinerà sulla visibilità dell'area effetti aggiuntivi rispetto a quelli valutati per il Progetto 2014.</p> <p>Gli unici disturbi alla fruibilità delle aree oggetto di intervento saranno temporanei e dovuti alla presenza "fisica" del cantiere (mezzi d'opera e</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
	Ponente.		attrezzature di cantiere).	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Tutte le aree di progetto sono localizzate in zone urbanizzate (abitato di Genova e area portuale).</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le nuove superfici occupate su suolo sono quelle in cui saranno realizzati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Briglia idraulica</li> <li>• nuova Area Pescatori.</li> </ul> <p>La briglia sarà realizzata in un'area che si presenta in stato di sostanziale abbandono, occupata da una baracca e coperta da vegetazione di tipo arbustivo.</p> <p>L'Area Pescatori sarà realizzata in una zona compresa tra la sopraelevata ferroviaria e il mare, costituita da un piazzale in stato di sostanziale abbandono, libero da strutture e/o installazioni, coperto ai margini da scarsa vegetazione.</p> <p>Non si prevedono effetti ambientali negativi e significativi.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto della realizzazione della nuova calata ad uso cantieristico è compreso nelle previsioni di sviluppo del Piano Regolatore del Porto di Genova ad esclusione dell'ampliamento della calata..</p> <p>Il progetto di fattibilità della Nuova Area Pescatori è stato già valutato dal Comune di Genova</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Nessun effetto ambientale significativo negativo.</p> <p>La compatibilità dei progetti in esame è già stata valutata dagli strumenti di pianificazione vigenti. Per quanto riguarda l'ampliamento della calata occorre precisare che sono in corso valutazioni circa la necessità o meno di richiedere una variante alla proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale inerente il progetto definitivo del 2014 ed approvata nel 2016 dal Consiglio Superiore dei LL.PP.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il tratto del rio Molinassi oggetto di intervento ricade in area densamente popolata.		<i>Perché:</i> I disturbi alla popolazione residente sono dovuti allo svolgimento delle attività di cantiere.  I fattori di perturbazione principali sono relativi all'emissione di rumore, vibrazioni, sollevamento polveri e gas di scarico dei mezzi d'opera.  Gli impatti determinati da tali fattori di perturbazione, tuttavia, avranno carattere temporaneo e cesseranno immediatamente al termine delle attività.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.).		<i>Perché:</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Come detto parte delle attività in progetto coinvolgeranno il corso del rio Molinassi.		<i>Perché:</i> La realizzazione della briglia e la sistemazione spondale del Rio Molinassi sono progetti che hanno il fine di mettere in sicurezza il corso d'acqua che attualmente è caratterizzato da elevata pericolosità idraulica.  Le attività in progetto, pertanto, non determineranno effetti ambientali negativi e significativi.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'agglomerato di Genova, nel 2018, si è registrato il		<i>Perché:</i> Le emissioni in atmosfera saranno dovute essenzialmente ai gas di

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<p>superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto e il superamento della soglia di attenzione per l'ozono.</p>	<p>scarico dei mezzi e delle attrezzature impiegati e dal sollevamento polveri dovuto alla movimentazione dei mezzi e allo svolgimento delle attività di scavo, sbancamento, riporto e livellamento di terreno.</p> <p>Tali emissioni saranno prodotte in modo discontinuo e saranno adottate idonee misure di contenimento/mitigazione, quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adozione di programmi di manutenzione del parco macchine che garantirà la perfetta efficienza dei motori;</li> <li>• movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita dalle aree di cantiere;</li> <li>• fermata dei lavori in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli;</li> <li>• adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti durante la fase di trasporto;</li> <li>• bagnatura area accesso e piazzale per abbattimento polveri, qualora necessaria.</li> <li>• effettuazioni delle operazioni di carico di materiali inerti in zone appositamente dedicate.</li> </ul> <p>In ogni caso gli effetti delle emissioni in atmosfera prodotte avranno durata temporanea e cesseranno al termine delle attività.</p> <p>Non sono previsti effetti significativi e negativi sull'ambiente.</p>								
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="743 1641 895 1715"><input checked="" type="checkbox"/> Si</td> <td data-bbox="895 1641 1046 1715"><input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="743 1715 1046 1991"> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il Comune di Genova rientra in Zona Sismica 3.</p> <p>Le aree lungo in corso del rio Molinassi in cui saranno realizzati gli interventi in progetto</p> </td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il Comune di Genova rientra in Zona Sismica 3.</p> <p>Le aree lungo in corso del rio Molinassi in cui saranno realizzati gli interventi in progetto</p>		<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1046 1641 1246 1715"><input type="checkbox"/> Si</td> <td data-bbox="1246 1641 1445 1715"><input checked="" type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="1046 1715 1445 1991"> <p><i>Perché:</i></p> <p>Premesso che tutte i progetti sono stati sviluppati secondo quanto previsto dalle specifiche Norme Tecniche, si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto per la messa in sicurezza del Rio Molinassi</li> </ul> </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i></p> <p>Premesso che tutte i progetti sono stati sviluppati secondo quanto previsto dalle specifiche Norme Tecniche, si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto per la messa in sicurezza del Rio Molinassi</li> </ul>	
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No									
<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il Comune di Genova rientra in Zona Sismica 3.</p> <p>Le aree lungo in corso del rio Molinassi in cui saranno realizzati gli interventi in progetto</p>										
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No									
<p><i>Perché:</i></p> <p>Premesso che tutte i progetti sono stati sviluppati secondo quanto previsto dalle specifiche Norme Tecniche, si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto per la messa in sicurezza del Rio Molinassi</li> </ul>										

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
	<p>rientrano in zone di territorio perimetrate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Geologico (valori compresi tra R4-molto elevato e R0-lieve o trascurabile);</li> <li>• Rischio Idraulico (Ri4-molto elevato);</li> <li>• Fascia di Inondabilità (aree di territorio in Fascia A e fascia B)</li> </ul> <p>Le aree in cui saranno realizzate le nuove rimesse dei pescatori rientrano in zone di territorio perimetrate a Rischio Geologico Moderato R1.</p>	<p>(opere di Lotto 1), è stato sviluppato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale (parere n. 17 del 28 giugno 2012).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto della briglia idraulica (non previsto nel Progetto 2014) è stato implementato per accogliere alcune richieste informali pervenute da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione.</li> </ul>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Al momento è in fase di studio un progetto di sviluppo del cantiere navale di Fincantieri.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>La modifica del profilo della cassa di colmata risulta compatibile e sinergico rispetto alle ipotesi di sviluppo dell'area Fincantieri.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le aree di progetto sono localizzate a distanza (in linea d'aria) di circa 15 – 20 km dal confine con la Francia.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>La tipologia di progetto e le modalità di svolgimento delle attività previste non comporterà effetti di natura transfrontaliera.</p>	

10. Allegati
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere</p>

*inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.*

*Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)*

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>Tavola 1</b>	<b>Planimetria di inquadramento generale</b>	<b>(varie)</b>	<b>Tavola 1</b>
<b>Tavola 2</b>	<b>Planimetria di confronto interventi 2014 / 2019</b>	<b>1:2.000</b>	<b>Tavola 2</b>
<b>Tavola 3</b>	<b>Planimetria di confronto interventi 2014 / 2019 – nuovo alveo rio Molinassi</b>	<b>1:1.000</b>	<b>Tavola 3</b>
<b>Tavola 4</b>	<b>Nuovo progetto briglia idraulica</b>	<b>1:200</b>	<b>Tavola 4</b>
<b>Tavola 5</b>	<b>Nuovo progetto ambito pescatori</b>	<b>(varie)</b>	<b>Tavola 5</b>
<b>Tavola 6</b>	<b>Carta dei Vincoli</b>	<b>(varie)</b>	<b>Tavola 6</b>

Il dichiarante  
Responsabile Unico di Procedimento  
Ing. Stefano Pinasco

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>7</sup>*

<sup>7</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.